

E' un ritornello alla moda

Giuseppe Aragno

07-09-2015

E' un ritornello alla moda, ma pure un imbroglio: non c'è più destra e nemmeno sinistra. Al governo però c'è la destra e si chiama PD. C'è il sindacato che s'è messo assieme a Confindustria. Una volta dicevi corporazione, ma ora non c'è più destra e non c'è più sinistra...

C'è l'opposizione e la fanno i 5Stelle, una destra-sinistra, una pantomina interclassista un po' antagonista e un po' liberista. Recitano in Parlamento, ma in piazza non ci vanno, sennò perdono pezzi e i rossi vanno contro i neri.

Sinistra o destra? Un premio a chi indovina! *Venghino signori, venghino e fate il vostro gioco! Il trucco c'è, ma non si vede...*

Ci sono Bersani e D'Alema e si stanno ritrovando: nasce un nuovo partito? E' la panacea di tutti i mali, però per favore, tenetelo a mente: meglio se dite soggetto politico e poi v'inventate un complemento oggetto. E' un'analisi logica.

C'è la guerra infinita e il suo maremoto di migranti. Però chi se ne frega? Li affoghiamo tutti e poi diciamo messa.

Ci sono le pensioni in discussione, ma pure questa è una guerra e si sa: si punta allo sterminio.

Ogni giorno c'è qualcosa e tutta non puoi dirla mai. Non ce la fai.

Nelle scuole semidistrutte i colpi giungono come mazzate, però stiamo calmi e abbiamo pure fede. Ci pensano i capi d'istituto. In fondo un fallimento ha un estremo bisogno di curatori.

Ci vorrebbe una grande battaglia di democrazia, ma ognuno ha il suo prezzo e siamo sul mercato.

Dove non riesce il capo, compare il kapò: ti cambia le mansioni, ti taglia lo stipendio e dopo tre anni di contratto - a tempo, s'intende, indeterminato - lui che fa? Ti licenzia.

Dirla tutta e fuori dai denti non è mai facile, però la dignità non è in vendita e non si baratta. Chi pensa che sia finita, presto vedrà che la lotta invece è appena cominciata.